Prot. n. 0000057 del 27/01/2023 - Decreti (AOO Periferiche) 6/2023

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CENTRO DI RICERCA E FORMAZIONE
SUL SETTORE PUBBLICO
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
PER LE PROFESSIONI LEGALI "ENRICO REDENTI"

BANDO PER L'ATTRIBUZIONE DI UN CONTRATTO DI TUTORATO NELL'AMBITO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI "ENRICO REDENTI" A.A. 2022/2023

IL DIRETTORE

VISTO l'art. 23 co. 2 della L. 240/2010;

VISTO il Decreto Rettorale n° 418/2011 Regolamento di Ateneo per la disciplina dei contratti di insegnamento e di tutorato e ss.mm.;

VISTE le Linee di indirizzo per la programmazione didattica dell'anno accademico 2022/23 che prevedono il ricorso allo strumento contrattuale solo a seguito di verifica dell'impossibilità di coprire l'attività didattica con docenti e/o ricercatori di ruolo;

VISTO l'art. 49 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35;

VISTO il DM 8 febbraio 2013 contente il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;

VISTO il D.P.R. 445/2000 (artt. 46 e 47) in relazione all'autocertificazione dei titoli accademici e professionali per i cittadini italiani e dell'Unione Europea;

VISTO il DPR 445/2000, art.3, commi 2 e 3 disposizioni per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, o autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i.; l'art. 4 comma 2, in relazione all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi di competenza dirigenziale;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto dell'Università approvato con D.R. n. 1203 del 13/12/2011, modificato con D.R. n. 739/2017;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo ai sensi della Legge 240/2010 e dello Statuto di Ateneo-DR n. 12301/2011 e ss.mm;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/11/2017 "Nuovo modello di organizzazione della didattica";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/11/2017 "Nuovo assetto scuole - dipartimenti e criteri per la convenzione didattica ex art. 19bis dello Statuto";

VISTO il DD del Direttore Generale prot. n. 130796 del 28/09/2018, riorganizzazione dell'Amministrazione generale con attribuzione all'Area della didattica, e alle Aree di Campus delle competenze inerenti il supporto ai corsi di studio e alla loro gestione amministrativa;

VISTO il DD della dirigente dell'Area della didattica prot. n. 131481 del 1/10/2018, relativa all'attivazione e denominazione delle filiere didattiche (Settori Servizi Didattici);

VISTA la delibera del Consiglio direttivo della Scuola di Specializzazione per le professioni legali "E. Redenti" del 24/05/2022, con la quale sono stati approvati il rinnovo dei contratti di tutorato ed il compenso (28,00 € lordo percipiente) per le attività di tutorato nell'ambito del corso di specializzazione della Scuola per l'A.A. 2022/23;

VISTA la delibera del Consiglio direttivo della Scuola di Specializzazione per le professioni legali "E. Redenti" del 20/12/2022 con la quale è stata disposta, a seguito dell'esigenza segnalata dal docente coordinatore del corso di Diritto civile II,

	l'emanazione di un bando per l'affidamento di un'attività di tutorato nell'ambito del corso di specializzazione della Scuola per l'A.A. 2022/23;
ACCERTATA	la disponibilità dei fondi necessari per la relativa copertura sul Budget del Centro di Ricerca e Formazione sul Settore Pubblico - CRIFSP;

EMANA

il seguente bando di selezione per l'attribuzione di un'attività di tutorato per l'A.A. 2022/2023.

1. Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda i soggetti in possesso della laurea magistrale conseguita nelle Università italiane o titolo ad essa riconosciuto equipollente nelle Università o Istituti superiori di Paesi esteri.
Tutti gli incarichi conferiti, compresi eventuali incarichi didattici e/o di formazione linguistica, non possono superare il limite massimo, cumulativamente inteso, di 480 ore per anno accademico fatta eccezione per la LMCU Conservazione e Restauro dei Beni Culturali per la quale il limite massimo è di 600 ore per anno accademico e per coloro che hanno altre limitazioni (assegnisti di ricerca, dottorandi, personale Tecnico Amministrativo dell'Università di Bologna) come di seguito specificato.
Tutti gli incarichi conferiti ad assegnisti di ricerca, comprese le eventuali attività didattiche, non possono superare il limite massimo, cumulativamente inteso, di 120 ore per anno accademico.

Il personale dipendente dell'Università degli Studi di Bologna può candidarsi per l'attribuzione di incarichi entro un limite massimo cumulativamente inteso di 40 ore per anno accademico. Per coloro che hanno un rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno il limite massimo cumulativamente inteso degli incarichi conferibili è pari a 90 ore per anno accademico. Questi ultimi non possono, di conseguenza, candidarsi per l'attribuzione di incarichi con un numero di ore superiore a 90.
Il candidato dipendente tecnico amministrativo dell'Università di Bologna con rapporto di lavoro a tempo pieno, o a tempo parziale superiore al 50% rispetto al tempo pieno, deve produrre, **prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività**, il nulla osta rilasciato dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per la Disciplina degli Incarichi Extraistituzionali del Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo, CEL e Lettore a Contratto dell'Ateneo.
Gli iscritti a corsi di Dottorato possono svolgere attività di tutorato nel limite massimo complessivo di 60 ore. Di conseguenza non possono candidarsi per attività di tutorato che prevedono un numero di ore superiore a 60. Tale limitazione si intende abrogata se è stata maturata la frequenza prevista per la durata legale del corso.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento che ha deliberato il ricorso allo strumento contrattuale per l'affidamento dell'insegnamento di cui alle premesse, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Alle selezioni non possono partecipare coloro ai quali sia stato precedentemente risolto un contratto ai sensi dell'art. 14 comma 7 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti di Insegnamento e di Tutorato.

Le attività previste dal presente bando sono incompatibili con gli assegni di tutorato ex DM 198/2003.
Gli ex dipendenti dell'Alma Mater Studiorum possono partecipare alla selezione solo se cessati, dopo aver maturato i requisiti previsti dall'art. 25 della Legge 724/19941 per il pensionamento di vecchiaia.
Se collocati in quiescenza, devono essere trascorsi almeno 5 anni fra il momento della cessazione e il termine di scadenza del bando.
Alla selezione non possono partecipare docenti/ricercatori in servizio presso Università Italiane.
I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data stabilita come termine utile per la presentazione delle domande.
Non è possibile conferire al medesimo candidato un incarico di insegnamento/modulo didattico e un contratto di tutorato sulla stessa attività formativa, fatta eccezione per i corsi integrati qualora l'attività di tutorato sia svolta per la parte di insegnamento tenuta da altro docente.

2. Oggetto del contratto

È indetta per l'anno accademico 2022/23 una procedura selettiva per titoli e colloquio per la copertura della seguente attività di tutorato:

Disciplina	Ore contratto	Compenso lordo soggetto*
DIRITTO CIVILE II	110	€ 3.080,00

** la cifra è comprensiva dei soli oneri a carico del vincitore*

Periodo presunto di inizio 01/03/2023, con durata annuale.

L'incarico avrà ad oggetto le seguenti attività di tutorato:
- collaborare con il Coordinatore alla programmazione didattica;
- contattare i docenti interni ed esterni per assicurarne la presenza alle lezioni;
- partecipare ai moduli che tratteranno temi oggetto delle prove che dovranno correggere;
- garantire la predisposizione del materiale bibliografico essenziale per consentire agli specializzandi sia di seguire le lezioni, sia di prepararsi alle prove intermedie;
- provvedere a raccogliere il materiale quantomeno due settimane prima dell'inizio delle lezioni di ciascun professore, e di compierne l'inserimento sulla piattaforma informatica della Scuola;

[1]Se il servizio si è concluso entro l'anno 2011, il requisito per la pensione di vecchiaia corrisponde a 61 anni per le donne e 65 per gli uomini; Se il servizio si è concluso entro l'anno 2012, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima del 1 gennaio 2012, si confermano i requisiti indicati nel punto precedente; Se il servizio si è concluso tra il 2013 ed il 2015, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni e 3 mesi sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1 gennaio 2013, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti. Se il servizio si è concluso tra il 2016 e il 2018, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni e 7 mesi sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1 gennaio 2016, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti. Se il servizio si è concluso o si concluderà fra il 2019 e il 2022 il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 67 anni sia per le donne sia per gli uomini. Qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1 gennaio 2019, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti. Non è possibile attribuire alcun incarico didattico ai dipendenti, cessati dal servizio per motivi diversi dai raggiunti limiti di età (es. dimissioni volontarie) e titolari di pensione d'anzianità (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 25 co.1). nei 5 anni successivi alla data di cessazione.

- effettuare almeno 1 ora di ricevimento degli specializzandi alla settimana, con calendario prefissato o, in alternativa, effettuare il ricevimento online;
- presenziare allo svolgimento delle prove scritte durante tutta la loro durata, onde verificarne il corretto svolgimento;
- provvedere ad un'accurata correzione degli elaborati scritti con segnalazione degli errori sull'elaborato stesso e predisposizione di un giudizio sintetico ed uno analitico entro 20 giorni dallo svolgimento della prova in classe;
- svolgere due ore di correzione in Aula delle prove con discussione collegiale delle tracce proposte nell'ottica di un potenziamento del metodo di scrittura e redazione dei pareri e dei temi (attività prevista per i contratti di tutorato relativi al Secondo anno di corso);
- predisposizione di ulteriori prove e simulazioni facoltative da assegnare agli specializzandi in ciascuna materia da svolgere al di fuori dell'orario di lezione con relativa correzione;
- partecipare agli esami finali dell'anno.

3. Diritti e doveri dei tutor

I tutor didattici garantiscono lo svolgimento delle attività di supporto e assistenza alla didattica, coordinando la propria attività con il programma delle attività formative del corso di studio.
L'attività sarà svolta in presenza nei locali che l'Ateneo metterà a disposizione del contrattista. Nell'eventualità del permanere dello stato di emergenza sanitaria COVID19, l'Ateneo potrà stabilire modalità alternative di svolgimento dell'attività di tutorato (Es.: tutorato a distanza, ecc.).

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La presentazione della domanda può essere effettuata esclusivamente tramite procedura telematica accedendo al seguente link:

https://personale.unibo.it/

Scadenza del Bando: entro le ore 12:00 del 15/02/2023.

La procedura telematica richiederà che vengano allegati i seguenti documenti:

a) curriculum dell'attività didattica, scientifica e professionale, recante altresì un elenco dettagliato dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, datato e firmato, con allegata dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 in cui si dichiara che ogni contenuto relativo alle attività e ai titoli riportati nel curriculum è conforme al vero (il modello di dichiarazione da compilare è scaricabile dalla pagina di pubblicazione del bando);
b) elenco delle pubblicazioni, in numero massimo di 10, presentate ai fini della presente selezione, con allegata dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 in cui si dichiara che le pubblicazioni presentate e inviate all'indirizzo e-mail redenti.info@unibo.it sono conformi al vero (il modello di dichiarazione da compilare è scaricabile dalla pagina di pubblicazione del bando);
c) copia di un documento identificativo in corso di validità;
d) modello di dichiarazione dei dati anagrafici, fiscali e previdenziali (il modello di dichiarazione da compilare è scaricabile dalla pagina di pubblicazione del bando).

Determineranno l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

- Mancato rispetto delle modalità di invio dell'istanza di partecipazione;

- Mancanza del requisito previsto nell'art. 1 del presente bando.

Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti necessari a partecipare; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, l'esclusione dalla selezione stessa.

5. Modalità di selezione e di valutazione comparativa dei titoli

La selezione dei candidati avviene per titoli e colloquio ed è effettuata da una Commissione nominata ai sensi di legge.

La Commissione esprime un motivato giudizio su ciascuna categoria di titoli e sui titoli nel loro complesso nonché sul colloquio, con attribuzione di conseguenti punteggi numerici.

Sono oggetto di valutazione le categorie di titoli, purché pertinenti all'attività da svolgere, secondo il punteggio massimo ivi indicato:

a) titoli di studio acquisiti: fino a un massimo di punti 20;

b) collaborazione all'attività didattica in ambito accademico: fino a un massimo di punti 20;

c) pubblicazioni scientifiche presentate (in numero massimo di 10) ai fini della presente procedura selettiva: fino a un massimo di punti 20;

d) titoli professionali particolarmente significativi, ivi compresi esperienze di organizzazione scientifica di convegni o corsi di alta formazione in ambito accademico, nonché esperienze di attività di ricerca scientifica presso Università degli Studi e/o enti di ricerca qualificati: fino a un massimo di punti 20.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato per la valutazione dei titoli è di punti 80.

Sono ammessi a sostenere il colloquio soltanto i candidati che, in sede di valutazione dei titoli, hanno conseguito almeno il punteggio minimo di punti 41.

Il **colloquio** si svolgerà a distanza il giorno **28/02/2023 a partire dalle ore 11**, utilizzando lo strumento Microsoft Teams; la postazione da cui i candidati sosterranno le prove dovrà essere dotata di webcam - indispensabile per il riconoscimento del candidato - di microfono e cuffie e/o casse audio.

L'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di candidatura al presente bando sarà utilizzato per la convocazione al colloquio.

All'inizio del colloquio telematico i candidati dovranno esibire alla Commissione un documento identificativo valido che dovrà essere lo stesso utilizzato per la candidatura al bando.

Il colloquio è in forma pubblica, in modo da assicurare la massima partecipazione.

Il colloquio è volto a valutare capacità, conoscenze e competenze dei candidati in relazione all'incarico oggetto della presente procedura di selezione.

Anche con riferimento al colloquio, la Commissione effettua una valutazione comparativa che si esprime con un motivato giudizio e con conseguente punteggio numerico.

Nel corso del colloquio la Commissione verificherà anche la conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile per la valutazione del colloquio è di punti 20.

Al termine dei colloqui, la Commissione formula per ciascun candidato un giudizio motivazionale complessivo e il punteggio totale risultante dalla valutazione dei titoli e dal colloquio.

Sono considerati idonei, ai fini dell'attribuzione dell'incarico e comunque ai fini della graduatoria, soltanto i candidati che hanno conseguito almeno il punteggio totale di punti 51.

La Commissione formula la graduatoria generale di merito. A parità di punteggio finale, la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione scientifica nazionale, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero costituisce, a parità di merito, titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti incarichi.

6. Modalità di pubblicazione della graduatoria

La graduatoria dei candidati idonei ha validità esclusivamente per l'anno accademico 2022/2023. Le risultanze delle valutazioni dei candidati ai fini dell'attribuzione degli incarichi di tutorato saranno pubblicate nell'Albo della Scuola presso la struttura in via B. Andreatta 4, Bologna.

7. Obblighi a carico del vincitore

Il candidato risultato vincitore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal Codice Etico e di Comportamento emanato ai sensi della Legge 240/2010 e attuativo del D.P.R. 62/2013.
Si impegna, inoltre, a prendere accurata visione dei seguenti documenti:
-Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento e tutorato;
-Informative sul trattamento dei dati personali;
-Manuale Sicurezza e Salute.
Il candidato risultato vincitore, se assegnista di ricerca, deve, preventivamente allo svolgimento dell'attività, acquisire l'autorizzazione del Consiglio della struttura su parere motivato del tutor e dopo aver verificato che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività, tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore in caso di assegni attivati nell'ambito di specifici progetti di ricerca competitivi (Regolamento per gli Assegni di Ricerca, art. 14 co.3).
Il candidato risultato vincitore, se iscritto a dottorato di ricerca, deve, preventivamente allo svolgimento dell'attività, acquisire l'autorizzazione del collegio dei docenti, previo parere favorevole del supervisore.

8. Norma di salvaguardia

La presentazione della candidatura per il presente bando comporta, da parte del candidato, l'accettazione di ogni clausola o condizione in esso contenute.
La stipula del contratto con il candidato vincitore è condizionata alla positiva conclusione del procedimento di approvazione previsto dall'art. 8 del Regolamento.

9. Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e dal GDPR UE n. 679/2016, saranno raccolti presso il Centro di Ricerca e Formazione sul Settore Pubblico e trattati, anche successivamente all'eventuale conferimento dell'incarico, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Alessandra Carrozzo, Centro di Ricerca e formazione sul Settore Pubblico, Via Belmeloro 10, 40126, Bologna.
Per informazioni rivolgersi a redenti.info@unibo.it, tel. 051/2094069 – 2094068.

IL DIRETTORE
Prof. Michele Caianiello